

DIARIO DI BORGO

RIMINI BORGO SAN GIULIANO

di MARIA TERESA INDELLICATI

RIMINI. "Diario di borgo", la seconda rassegna di poesia organizzata da Microcosmus e Sala 5 x 10 e curata da Daniela Muratori (con la collaborazione di Gianni Iasimone e Luca Tognacci), propone oggi (ore 18.30), in via Forzleri 6 nel Borgo San Giuliano, un appuntamento con **Salvatore Ritrovato** e il suo libro "L'angolo ospitale".

Scrittore, docente universitario, critico, pugliese di origine anche se ora vive e lavora a Urbino, Ritrovato ha pubblicato le raccolte di versi "Quanta vita" (1997), "Via della pesa" (2003), "Come chi non torna" (2008), e diverse plaquette fra cui "Cono d'ombra" (con divi).

La poesia, appunto: sembrerebbe che nella sua visione sia una specie di "rifugio", un "angolo" orazionale da cui guardare il mondo da lontano.

«No: semmai è una egressione di stati d'animo, di sentimenti. Certo non è un pamphlet, piuttosto una fotografia di quello che si sente. La chiave di lettura della mia visione della poesia come di una fuga è del tutto depistante. Ecco, forse ci si potrebbe sentire del pessimismo, ma questa sensazione che si ha leggendo i miei versi nasce piuttosto dalla mia constatazione della difficoltà di costruire relazioni sincere, in cui ci si riesce a comprendere al cento per cento».

Allora, forse, in un'ottica diversa, si potrebbe parlare di una poesia realistica?

«Sì, quella sorta di realismo alla Antonioni: che è un po' il dramma di questa età, in cui incombe sempre la minaccia della incomunicabilità dei propri sentimenti».

E nessuna "rinuncia"?

«Nessuna: non è nel mio carattere. Se pensassi che la poesia è solo una fuga, una tendenza anche letteraria all'eccezione, non mi sarei neppure dedicato a scrivere i miei libri».

Ma ora, sfondati gli equivoci, da poeta e da critico ci potrebbe sug-

Il poeta Salvatore Ritrovato e qui a lato il suo libro "L'angolo ospitale"



RIMINI

Prossimo appuntamento con Stefano Sanchini
"Diario di borgo" continua

RIMINI. I prossimi appuntamenti di **Diario di borgo** si terranno domenica 19 gennaio (ore 18.30): l'ospite sarà **Stefano Sanchini**; domenica 16 febbraio (18.30) **Stefano Dal Bianco**; sabato 15 marzo (ore 18.30) **Franco Arminio**. "Diario di borgo" è una rassegna che punta sulla personalità dello scrittore di poesia, sulla originalità e interpretazione del verso: intimista o protagonista, soprattutto libero. Conoscenza e ri-conoscenza non solo della persona e personalità del poeta, quindi, ma delle infinite possibilità della parola poetica, in specie di quella lingua che si fa "corpo" sonoro, che ha bisogno di essere detta. Che esiga di elevarsi dalla pagina scritta per essere degnamente pronunciata, resa evidente nella sua nuda verità di necessità, inevitabile presa di coscienza personale e collettiva.

Info: 340.8696508 www.microcosmus.org

La poesia dell'incomunicabilità

Salvatore Ritrovato ospite oggi a Rimini per presentare "L'angolo ospitale"

gerire una sua idea "positiva" di poesia.

«Evitarsi di dargli una definizione perché la definirebbe dentro un perimetro circoscritto. Penso invece che dovremmo con-

siderare la poesia allo stesso modo dell'aria: noi diamo per scontato che ci circonda e che sia buona, ma basta allontanarsi appena un po' dalla terra e non la troviamo più. Ecco, della poesia, come

dell'aria non dovremmo e non potremmo fare a meno, né pensare di esaurirne valore, potenza e vita chiudendola in un libro».

Però, lei sarà a Borgo San Giuliano proprio

per presentare una sua raccolta.

«Sì, ma l'idea che ha guidato il mio libro è quella di scoprire la poesia in se stessa, e di permettere ai lettori di trovare quella che è dentro

di loro. Non mi sono messo certamente a scrivere perché la gente pensi che sono un grande poeta. Quello, semmai, lo diranno i posteri, ma allora - rido - sarò morto e non mi importerà più...».

RAVENNA

Eron, Pasquali e Giambrone per "Critica in arte"

Fino al 14 gennaio i tre giovani artisti espongono nelle sale del Museo d'arte della città

RAVENNA. È stata inaugurata ieri sera al Museo d'arte della città di Ravenna - dove rimane visibile fino al 14 gennaio - la sesta edizione di "Critica in arte", progetto espositivo durante il quale tre giovani critici presentano il lavoro di tre giovani artisti in una mostra allestita appunto negli spazi del Mar. Come di consueto, "Critica in arte" intende far luce sulle promesse della critica attualmente attiva in Italia e dedica specificatamente alle espressioni artistiche delle ultime generazioni, e quest'anno, coordinati dal direttore scientifico del museo, Claudio Spadoni, sono stati invitati a partecipare Iaria Bignotti, storica dell'arte e curatrice indipendente, che presenta **Franco Pasquali**, Davide Caroli, curatore del Mar, con il riminese **Eron**, e Silvia Cielli, critica d'arte e curatrice indipendente, che cura la sezione dedicata a **Silvia Giambrone**. Il percorso espositivo si apre con "Emblema", raccolta dei lavori della bolognese classe 1980 **Pasquali**, la cui ricerca intreccia il saper fare all'indagine visuale e concettuale, sempre attenta alla identità del luogo architettonico nel quale è chiamata a intervenire. Come suggerisce il titolo, ogni sua opera è infatti

emblema di una ricerca dove l'osservazione del dato naturale, animale e vegetale si traduce in opere biomorfiche costituite da materiali di diversa tipologia, prevalentemente provenienti dal mondo industriale, quali i polimerici, gli espansi e la gommapiuma, ma anche setole sintetiche colorate, elastici e cartuccia colorate che l'artista ha nel tempo assemblato e intrecciato sulla base di reti metalliche e gabbie di nylon destinate a configurarsi in forme spesso trasformabili a seconda degli ambienti espositivi. Si prosegue quindi con la sezione dedicata alla trentaduenne siciliana **Silvia Giambrone**, la cui ricerca si snoda fra i precari equilibri e le costanti ambivalenze della sfera emozionale. L'artista di Agrigento amaschia le tensioni dei comportamenti umani, creando un'estetica tanto sottile quanto versatile. La sua è una poetica che miscela bellezza e sofferenza, evasione e costrizione, complicità e poi inganno, in un "gioco di specchi" che cattura l'osservatore con un magnetismo sofisticato ma anche autentico. Chiude infine l'allestimento una selezione dei "Mindscapes" di **Eron** (Rimini, 1973), uno dei



primi e principali esponenti della street art in Italia, che da diversi anni si dedica in parallelo anche alla pittura su tela, mantenendosi però fedele alla tecnica e allo stile della strada. Questo ciclo rappresenta il punto di sperimentazione e ricerca su cui si sta incentrando il suo lavoro, sia a livello tecnico - per le varie possibilità che offre la bomboletta a spray su tela - sia a livello di contenuti. Ingresso gratuito. (r.f.)

UNA FESTA OGNI TANTO
**SABATO 21
DICEMBRE**




SELEZIONE MUSICALE
ROCK 560
LUCA B. - GIGI B.
THE SIXTIES DANCEFLOOR
ANTONIO FABBRI - PEDRO
MARCO TURCI



SARAGHINA ROCKPARTY

Merry Christmas I DON'T WANT TO FIGHT TONIGHT

C/O CLUB 99 VIA CERERE 22 - CERVIA
INFO TAVOLI: 347 1982991

UNA FESTA OGNI TANTO